

Per **Luca de Tollis Sindaco**

Intervento Conferenza Stampa - Elezioni Amministrative 2010

Buongiorno a tutti, mi chiamo Luca De Tollis, oggi presento la mia candidatura a sindaco di Faenza.

Ringrazio il Partito Democratico, che rappresenta una parte importante della società, che mi ha chiesto di candidarmi per rendere più efficace il mio impegno, il lavoro che ho finora svolto per la nostra città.

Sono stato per due anni il primo segretario di questo partito a Faenza e, con l'aiuto di tante brave e oneste persone, ho lavorato perché le nostre idee e i nostri valori, che stanno alla base di questo progetto politico, avessero ascolto e rappresentanza in una società sempre più frammentata e individualista.

Sono qui dunque oggi, perché, insieme alle persone che credono in me, ho scelto la speranza rispetto alla paura, l'unità degli intenti rispetto al conflitto e alla discordia. Perché sono convinto che la vera missione della politica sia di lavorare alla costruzione di una comunità unita e solidale, una comunità fatta di cittadini che partecipano alle scelte, ne comprendono e condividono le motivazioni e affidano al sindaco la realizzazione di queste scelte.

Il sindaco non può certo risolvere tutti i nostri problemi, ma quello che dovrebbe fare, che intendo fare, è di affrontare i problemi che sono più grandi del singolo individuo: proteggerci dalla sofferenza ed essere in grado di gestire le nuove urgenze sociali; produrre il massimo sforzo per dare ai nostri figli una formazione che li aiuti a trovare il loro posto nel mondo; essere a fianco di tutti i lavoratori in difficoltà perché ottengano un lavoro regolare, sicuro ed equamente retribuito; avere cura dell'ambiente in cui viviamo per una crescita serena e protetta delle nostre famiglie e dei nostri bambini.

Sono sicuro. Possiamo farcela, insieme. Faenza è una città che ha molte potenzialità ed energie. Io lavorerò perché chiunque ha talento, passione e volontà di dedicarsi alla comunità, in ogni ambito, venga messo nelle condizioni di poterlo fare.

E intanto il mondo cambia. E cambia Faenza. Le sfide economiche e sociali del nostro tempo ci chiedono di guardare al futuro mettendo l'innovazione al centro della nostra azione.

Innovazione significa portare la macchina amministrativa a viaggiare al passo delle progettualità emergenti nella nostra società.

Innovazione significa recuperare efficienza e consentire a Faenza di esercitare la propria leadership costruttiva nel comprensorio, ponendo la nostra città al centro di una rete di relazioni che si sviluppa sia nel territorio provinciale che lungo l'asse della via Emilia.

Innovazione significa in particolare lavorare per vincere tre sfide:

LAVORO

- incentivare l'insediamento di nuove imprese soprattutto nel manifatturiero, coniugando rispetto dell'ambiente e sviluppo.
- snellire la macchina burocratica per sostenere l'attività delle tante eccellenti imprese

artigiane locali.

- mettersi al fianco del mondo agricolo per aiutare a risolvere i gravi problemi che hanno tante nostre aziende del territorio.
- sviluppare le potenzialità nell'ambito della green economy, che a Faenza conta già su aziende di assoluto valore in questo settore.

SICUREZZE

- nella vita quotidiana
- sul lavoro
- sulla strada

COMUNITÀ

SOCIALE: capacità di affrontare i nuovi bisogni perché nessuno venga lasciato indietro

SANITÀ: sempre più efficiente e rispondente alle necessità dei cittadini, valorizzando le professionalità esistenti e ribadendo il ruolo centrale dell'ospedale di Faenza

SCUOLA: valorizzare il patrimonio della nostra scuola, in un rapporto di costante collaborazione con l'ente locale

CULTURA: le straordinarie eccellenze ed energie creative presenti in città, oltre all'avvio della formazione superiore ai Salesiani, sono il veicolo con cui portiamo il nome di Faenza nel mondo.

AMBIENTE: proseguire sulla strada dello sviluppo sostenibile con l'obiettivo di lasciare ai nostri figli un territorio migliore di quello che ci è stato affidato

PER UNA NUOVA CENTRALITÀ URBANA: il centro storico di Faenza deve essere il luogo da cui ripartono le relazioni che costruiscono la città e trasformano il residente in cittadino.

INTEGRAZIONE:

- generazionale
- culturale
- per una nuova idea di cittadinanza

É venuto il momento di affermare lo spirito vincente di una nuova generazione, di scegliere la nostra storia migliore che ha consentito alla città di Faenza di raggiungere traguardi impensabili solo 20 anni fa.

Questo è il tempo di coloro che vogliono osare, di coloro che vogliono creare cose nuove guardando al futuro.

Io vedo in Faenza qualcosa di più grande che una somma di ambizioni individuali; più grande di tutte le differenze di nascita, censo o fazione.

Il mio lavoro e il mio viaggio partono da qui. Arriveremo lontano. Insieme.

Intervento Conferenza Stampa - Elezioni Amministrative 2010

Luca de Tollis

Nato a San Severo (FG) il 6 Settembre 1969, vive a Milano fino all'età di 27 anni; a Faenza viene la prima volta nell'estate del '92, con un gruppo di volontari di una parrocchia di Milano, per partecipare ad un campo di lavoro dell'Operazione Mato Grosso. Qui conosce Valeria e cinque anni dopo, trasferitosi a Faenza, la sposa. Oggi hanno cinque figli.

Laureato in Giurisprudenza alla Cattolica di Milano, dal '99 svolge l'attività di avvocato.

Oltre al suo impegno nel volontariato assistenziale, comincia quello politico e nel 2000 viene nominato da Claudio Casadio assessore all'Ambiente e ai Rapporti con i Cittadini come indipendente per i Verdi.

Per alcuni anni svolge l'attività di coordinatore dell'Ulivo faentino; nel 2007 è segretario organizzativo provinciale della Margherita.

Nel febbraio 2008 diventa il primo segretario comunale del Partito Democratico.